

# Carte e rifiuti sul lungomare la Municipalità accusa l'Asia

## Torna Berlusconi: attesa la svolta per l'inceneritore

OTTAVIO LUCARELLI

IDIRIGENTI di Forza Italia sono già tutti precettati e il sindaco di Massa Lubrense, Leone Gargiulo, dopo il "contentino" di aver potuto partecipare alla cena posillipina, già sogna una rivincita dopo il falso allarme della scorsa settimana, quando fu annunciato l'arrivo del premier in costiera sorrentina. Silvio Berlusconi tornerà a Napoli il 23 agosto e per quella data, dopo le ultime trovate su manifesti, scope e ramazze, vorrebbe nelle mani qualcosa di più concreto da parte delle strutture commissariali.

Insediato il nucleo di valutazione da parte del sottosegretario all'emergenza Guido Bertolaso, obiettivo di Berlusconi è dare l'annuncio in quell'occasione della società che gestirà il termovalorizzatore di Acerra, i cui lavori sono ripresi nelle scorse settimane per essere completati entro l'inizio di gennaio 2009. Il primo dei quattro inceneritori da realizzare in Campania assieme a quelli di Salerno, Napoli orientale e Santa Maria la Fossa.

Chi gestirà, dunque, Acerra? La bresciana "A2A", a cui è legata anche l'azienda comunale di Napoli "Asia", oppure una società del gruppo Falck? Senza dimenticare il terzo incombodo di un gruppo francese, che ha inviato per ora solo una lettera di accreditamento.

Berlusconi nelle due ultime visite a Napoli, alla Stazione marittima e poi in prefettura, ha chiesto a Guido Bertolaso di accelerare il più possibile le

procedure di gara, di spingere sull'acceleratore per poter fare un annuncio concreto. E il 23 agosto per l'occasione potrebbe essere presente anche il

presidente della Regione per rafforzare ulteriormente la sinergia governo-Campania dopo le ultime dichiarazioni di Berlusconi («Antonio Bassolino con me è stato perfetto»), ri-

lasciate anche in relazione alla mancata firma del governatore alla petizione anti-governo lanciata dal Partito democratico.

Nell'ultima visita Berlusconi aveva impugnato la ramazza anche per invitare i napoletani a non gettare cartacce in strada, ma l'appello non sembra essere stato raccolto. Ieri mattina il lungomare di via Caracciolo, dopo l'abituale bivacco di massa della domenica sera, era un tappeto di cartacce.

L'immagine non è sfuggita al presidente della Municipalità Fabio Chiosi e al consigliere Maurizio Tesorone del Pdl, che accusano l'azienda Asia: «I marciapiedi del lungomare a mezzogiorno erano completamente ricoperti da rifiuti

d'ogni genere e il tratto più sporco è quello che va dalla Rotonda Diaz a piazza della Repubblica. Gravissima è anche la situazione davanti al molo degli aliscafi, dove abbiamo rilevato numerosi sacchi d'immondizia e rifiuti sparsi ovunque. Una situazione eloquente e vergognosa. Cestini traboccanti, cartacce, lattine, escrementi canini, materiali di risulta accatastati a lato dello stazionamento taxi per i turisti».

Stesso stato di degrado che viene denunciato con insistenza da alcuni giorni anche dagli abitanti di Capodimonte che segnalano immondizia, cartacce ed escrementi di ogni genere nell'area esterna al Museo e al parco.

**Il premier in città  
sabato 23. Accuse  
all'azienda di  
rimozione della  
spazzatura**

